

DALL'AURORA AL TRAMONTO

Dall'aurora io cerco te
fino al tramonto ti chiamo
ha sete solo di te
l'anima mia come terra deserta.

Non mi fermerò un solo istante
sempre canterò la tua lode

perché sei il mio Dio, il mio riparo
mi proteggerai all'ombra delle tue ali.

Non mi fermerò un solo istante
io racconterò le tue opere
perché sei il mio Dio, unico bene
nulla mai potrà la notte contro di me.

LAUDATO SII O MIO SIGNORE

Laudato sii, o mi' Signore (4 v.).

E per tutte le tue creature,
e per il sole e per la luna
per le stelle e per il vento,
e per l'acqua e per il fuoco.

Perché il senso della vita
è cantare e lodarti,
e perché la nostra vita
sia sempre una canzone.

TI SEGUIRO'

Ti seguirò, ti seguirò o Signore,
e nella tua strada camminerò.

Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita.

Ti seguirò nella via del dolore,
e la tua croce ci salverà.

Ti seguirò nella via della gioia,
e la tua luce ci guiderà.

Appuntamenti particolari

DOMENICA 27 MARZO ore 16.00-18.00: Oratorio dei Bambini

MERCOLEDÌ 30 MARZO ore 20.45: convocazione Consiglio Parrocchiale

GIOVEDÌ 31/3 - DOMENICA 3/4: Convivenza giovani in parrocchia

SABATO 2 APRILE ore 19.00: Incontro mensile delle Famiglie

DOMENICA 3 APRILE: Raccolta Caritas – sarà presente un Confessore

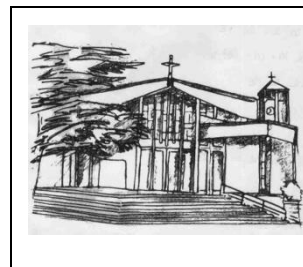
Prossime STAZIONI QUARESIMALI nei VENERDÌ alle 20.45

1 aprile: Via Crucis sul viale del CIMITERO DI BORGO PANIGALE

8 aprile: S. Messa alla parrocchia del CIM

Continuano le benedizioni: questa settimana saranno visitate le famiglie di Ugo La Malfa e di Via Rotta (tutti i numeri dall'1 al 41), che hanno richiesto la benedizione.

Domenica scorsa abbiamo raccolto per la parrocchia di Mapanda e l'ospedale di Usokami: € 536,95 + € 420,00 per il Progetto Speranza a Mapanda e Usokami. Grazie della generosità.



Zona pastorale Borgo-Lungoreno

Parrocchia dei Santi
GIOVANNI BATTISTA E GEMMA GALGANI

Via Caduti di Casteldebole 17
40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561
www.parrocchiacasteldebole.it



27 MARZO 2022

IV Domenica di Quaresima

Presente in chiesa icona e mostra del beato martire
don GIOVANNI FORNASINI

UN CUORE NUOVO

**Ti darò un cuore nuovo, popolo mio
il mio Spirito effonderò in te.
Toglierò da te il cuore di pietra.
Un cuore di carne ti darò,
popolo mio.**

Da tutte le nazioni vi radunerò,
vi mostrerò la strada della vita.

E vivrà chi la seguirà

Vi aspergerò con acqua e puri vi farò
dagli idoli sarete liberati.

Questa è la mia libertà.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle di pregare per me il Signore Dio nostro.

Kyrie eleison - Christe eleison - Kyrie eleison

Dal libro di Giosuè

5,9a.10-12

In quei giorni, il Signore disse a Giosuè: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto».

Gli Israeliti rimasero accampati a Gàlgala e celebrarono la Pasqua al quattordicesimo del mese, alla sera, nelle steppe di Gericò.

Il giorno dopo la Pasqua mangiarono i prodotti della terra, azzimi e frumento abbrustolito in quello stesso giorno.

E a partire dal giorno seguente, come ebbero mangiato i prodotti della terra, la manna cessò. Gli Israeliti non ebbero più manna; quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan.

Salmo 33 - R./ Canterò per sempre l'amore del Signore

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegrino.

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni paura mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
/ lo salva da tutte le sue angosce.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 5,17-21

Fratelli, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

Tutto questo però viene da **Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione.** Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione.

In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. **Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.**

Acclamazione al Vangelo: Lode a te o Cristo, re di eterna gloria!

Dal Vangelo secondo Luca 15,1-3.11-32

In quel tempo, **si avvicinavano Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano** dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa **parabola**: «**Un uomo aveva due figli. Il più giovane** dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. **Allora ritornò in sé e disse**: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! **Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio.** Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, **suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò.** Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. **Egli si indignò,**

e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “**Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato**”».

Parola del Signore

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

FRUTTO DELLA NOSTRA TERRA

Frutto della nostra terra,
del lavoro di ogni uomo,
pane della nostra vita,
cibo della quotidianità.
Tu che lo prendevi un giorno,
lo spezzavi per i tuoi,
oggi vieni in questo pane,
cibo vero dell’umanità.

E sarò pane, e sarò vino

**nella mia vita, nelle tue mani
Ti accoglierò dentro di me, farò di me
un’offerta viva / un sacrificio gradito a te.**

Frutto della nostra terra, del lavoro di ogni
uomo / vino delle nostre vigne
sulla mensa dei fratelli tuoi.
Tu che lo prendevi un giorno, lo bevevi con i
tuoi, / oggi vieni in questo vino,
e ti doni per la vita mia.

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti come **anche** noi li rimettiamo ai
nostri debitori, **e non abbandonarci alla tentazione,**
ma liberaci dal male.

